



Cisal Comunicazione

Federazione Italiana Autonoma - Lavoratori Comunicazione - Telecomunicazioni - Rai
Aziende Consociate - Società della Pubblicità e Spettacolo - Emissione Privata

Segreteria Nazionale Telecom

COMUNICATO

Contratto di Solidarietà per 29.204 lavoratori

Atto VIII

"Matrix è un sistema, Neo. E quel sistema è nostro nemico. Ma quando ci sei dentro ti guardi intorno e cosa vedi? Uomini d'affari, insegnanti, avvocati, falegnami... le proiezioni mentali della gente che vogliamo salvare. Ma finché non le avremo salvate, queste persone faranno parte di quel sistema, e questo le rende nostre nemiche. Devi capire che la maggior parte di loro non è pronta per essere scollegata. Tanti di loro sono così assuefatti, così disperatamente dipendenti dal sistema, che combatterebbero per difenderlo."

(Da Matrix...il film)

Il Contratto a Tempo Indeterminato a Progetto

"Da Rifiuti a Risorse". Chi non ha letto questo slogan per strada o navigando su internet? Sebbene si riferisca a ben altro che alla gestione del personale, tanti anni or sono i Direttori delle Risorse umane amavano parlare di sviluppo del patrimonio professionale, di formazione continua, di accrescimento culturale dei lavoratori, di carriere e di modelli retributivi costruiti sul concetto di meritocrazia (dove "merito" ha un significato ben preciso). Oggi quello slogan è relegato, come obiettivo, alla raccolta differenziata. Ai lavoratori non si attaglia più; ché anzi, da quel che vediamo fare e disfare giorno dopo giorno le Risorse d'un tempo sono diventate - nel pensiero dei Gestori del Personale di Telecom Italia - i Rifiuti di oggi...e di domani.

E insieme alla Solidarietà e alla Mobilità ecco comparire nuove liste di proscrizione; non bastava quella mal fatta depositata presso il Ministero del Lavoro contenente i 30000 lavoratori in solidarietà (vi sono nominativi anche di Dirigenti); ad essa si è aggiunta quella dei nuovi Lavoratori a Tempo Indeterminato a Progetto. Fino a ieri pensavamo che il Progetto fosse prerogativa - e specie - dei Collaboratori Coordinati e Continuativi; oppure che con esso si volesse rafforzare e consolidare il concetto della *"gestione per obiettivi"*; nulla di tutto ciò.

Il nuovo Lavoratore a Tempo Indeterminato a Progetto è quello che - ridondante per motivi organizzativi - è, fino alla scadenza indicata nella lettera che gli consegna l'Azienda, occupato in faccende della più varia natura, a supporto di attività non ben identificate e definite, con mansioni oscure, forse - ma solo forse - *equivalenti a quelle per le quali era stato assunto o a quelle corrispondenti alla categoria superiore che ha successivamente acquisito o alle ultime effettivamente svolte* (come recita il Codice Civile).

E quale esigenza spinge Telecom Italia, che a buon diritto può esercitare il suo potere direttivo, organizzativo e specificativo nei confronti dei suoi prestatori di lavoro, a scrivere a un certo numero di lavoratori per precisare loro che in relazione a modifiche organizzative sopravvenute sono assegnati a un progetto per il quale svolgeranno attività di supporto?

Di primo acchito quel che viene da pensare è che si stiano preparando gli esuberanti di domani; una specie di anteprema di un dramma che si consumerà a fine progetto; dopo la solidarietà e la mobilità arriverà il demansionamento collettivo di cui alla legge 223 del 1991 (*"Gli accordi sindacali stipulati nel corso delle procedure di mobilità, che prevedano il riassorbimento totale o parziale*



Cisal Comunicazione

Federazione Italiana Autonoma - Lavoratori Comunicazione - Telecomunicazioni - Rai
Aziende Consociate - Società della Pubblicità e Spettacolo - Emittenza Privata

Segreteria Nazionale Telecom

dei lavoratori ritenuti eccedenti, possono stabilire, anche in deroga al secondo comma dell'art. 2103 del codice civile, la loro assegnazione a mansioni diverse da quelle svolte").

Ma questo è solo uno degli scenari possibili.

E sarà l'ennesimo "male minore". E a patirlo saranno sempre gli stessi.

Per parte nostra riteniamo – e avrete ogni nostro supporto necessario - che i lavoratori destinatari dei Progetti possano e debbano chiedere all'Azienda la specificazione delle nuove mansioni e, nel caso l'Azienda non vi provveda, interessare la Direzione Territoriale del Lavoro competente per territorio affinché intimi a Telecom Italia di provvedere all'adempimento.

Il Lavoro Straordinario

In un Verbale di riunione convocata dal Prefetto di Roma (il n. 24 del 13 aprile 2012, in allegato) per esperire il tentativo di conciliazione in merito alla vertenza promossa dalla Triplice nei confronti di Telecom Italia sui temi della turnazione sperimentale per i tecnici trasmissivi ex AOL Lazio Nord e della flessibilità tempestiva (utilizzata dall'Azienda anche fuori dalle ipotesi contrattuali), si legge che per i Rappresentanti dell'Azienda (Relazioni Industriali Area Centro) *"tutte le criticità sono acuite dalla sussistenza del Contratto di Solidarietà, con impossibilità di far ricorso al lavoro straordinario"*.

Per quel che ci consta in Open Access non c'è Solidarietà, bensì Mobilità; eppure nel Verbale in questione sia il Rappresentante del Prefetto che i Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e dell'Azienda hanno chiaramente - e univocamente - accettato l'idea che nella funzione in questione sia applicato il Contratto di Solidarietà e che in vigenza di questo sia *impossibile far ricorso allo straordinario*. Ed è quest'ultimo il profilo che più interessa. Che tutti i partecipanti, infatti, per una forma di equivoco collettivo, abbiano fatto riferimento alla Solidarietà è cosa, infatti, grave, ma scusabile; in fondo, a ben vedere, si tratta pur sempre di ammortizzatori che hanno la funzione di gestire, in modi diversi le eccedenze strutturali di manodopera; eccedenze che, proprio perché strutturali, non potranno rientrare se non attraverso modalità essenzialmente espulsive.

Quel che appare ben più grave è il riferimento al lavoro straordinario: sembra quasi che i rappresentati dell'Azienda abbiano voluto dire una cosa come questa:

- vi è continuo bisogno di prestazioni eccedenti il normale orario di lavoro;
- ma non possiamo farlo perché c'è il Contratto di Solidarietà (o la mobilità);
- allora utilizziamo la flessibilità tempestiva (che non centra nulla).

Ma questa è solo una delle tante ipotesi di utilizzo, da parte dell'Azienda di strumenti che tendono a "supplire" alla impossibilità di ricorrere al lavoro straordinario regolare e continuativo; dei consulenti e appalti abbiamo già detto. Di altro dobbiamo ancora dire; e ci è anche giunta voce che ad alcuni lavoratori lo straordinario si continua a pagare; in altra forma. Ma forse è solo una voce.

E le "stelle" stanno a guardare.

Forse è giunto di tempo di cambiare stelle.

Invitiamo tutti i lavoratori a inviarci le loro segnalazioni sia tramite e-mail (all'indirizzo <mailto:info.telecom@cisalcom.org>) sia utilizzando il modulo - anonimo - presente sul nostro sito:

http://www.cisalcom.org/index.php?option=com_foxcontact&view=foxcontact&Itemid=239

Helsingor, 18-05-2012

**Segreteria Nazionale Telecom
CISAL COMUNICAZIONE**

SEGRETERIA NAZIONALE TELECOM, VIA TORINO 95 00184 ROMA

E-Mail : INFO.TELECOM@CISALCOM.ORG URL : WWW.CISALCOM.ORG